

NATALE 2020
ogni giorno una storia

La leggenda delle lucciole

di Renato Greggi

Era una notte nera come la pece; fosche nubi avevano coperto il cielo e non una stella riusciva a farsi vedere. Nel silenzio che regnava sovrano sul deserto, s'udiva un pianto sommesso. Uno sciame di piccoli insetti volò verso il luogo donde veniva l'unico segno di vita.

Un asino ed un uomo dormivano sulla sabbia, l'uno accanto all'altro per scaldarsi; una donna, avvolta in uno scialle, sedeva accanto ai dormienti tenendo in grembo un bimbo addormentato, e piangeva.

- Perché piangi, o donna? - domandò uno degli insetti. Ella ebbe un sussulto, poi rassicurata dalla vista dei piccoli esseri che le si erano posati sullo scialle, raccontò:

- Il cattivo re Erode, che odia mio figlio, ha ordinato di ucciderlo, ma un angelo del Signore ci ha avvertiti e siamo fuggiti. I sicari hanno trovato le nostre tracce e ci stanno inseguendo. Domani mattina ci raggiungeranno perché noi procediamo molto lentamente mentre essi hanno veloci cavalli. Bisognerebbe allontanarsi col favore della notte, ma le tenebre sono così fitte... Mio marito, il bimbo e l'asino stanno riposando, io sono meno stanca e poi non riesco a prendere sonno: ho troppa paura che ci raggiungano...

Ora sveglierò mio marito e ci rimetteremo in cammino. Speriamo di non cadere in qualche burrone e di non smarrire la giusta via. È così difficile orientarsi senza la guida delle stelle! Corriamo il pericolo di andare proprio verso i nostri inseguitori.

Uno degli insetti parlò a nome dei compagni.

- Noi vediamo bene anche di notte. Vi guideremo fin oltre il confine del regno che non è lontano. Là sarete al sicuro. Vi diremo la direzione da seguire e vi avvertiremo di ogni pericolo sul vostro cammino.

- Oh, grazie! - esclamò la donna. - Il Signore vi ricompensi per la vostra bontà.

- Andiamo! Il cammino non è facile e bisognerà procedere con cautela.

L'uomo fu svegliato e messo al corrente della proposta dei piccoli insetti notturni. Naturalmente accettò con entusiasmo e, fatta salire la moglie sull'asino, si mise in cammino. Gli insetti volavano attorno e davanti ai viandanti guidandoli con le vocine appena percettibili.

- Più a sinistra.

- Il sentiero è sgombro.

- Attenti perché ci sono buchi e sassi.

NATALE 2020
ogni giorno una storia

Dopo tre ore di cammino nella notte buia, giunsero al ruscello che segnava il confine del regno di Erode. L'oltrepassarono e tirarono un sospiro di sollievo.

- Ora siamo al sicuro! - esclamò la donna. - Grazie di tutto cuore per quello che avete fatto per noi e per il piccolo Gesù.

Vorrei che fosse sveglio per ringraziarvi, ma continua a dormire, guardatelo...

Gli insetti videro un viso roseo incorniciato da riccioli biondi come l'oro. Si posarono sulla testolina, e deposero un bacio sulla fronte candida del bimbo. Ma, quando si sollevarono in volo, la parte inferiore del loro addome si era illuminata a contatto dei capelli biondi di Gesù e risplendette come una piccola stella nella notte ancora buia.

- Ditemi il vostro nome perché io possa parlare di voi e della bontà usataci - domandò l'uomo.

- Siamo esseri così insignificanti che nessuno si è curato di darcene uno - risposero tristi gli insetti.

- Ve ne darò uno io - disse la Madonna. - Vi chiamerete lucciole.

Sarete le meravigliose portatrici di stelle sulla terra.